

UNIVERSITÀ. Il centro d'analisi più avanzato dell'Africa con strumenti e tecnici di casa

L'ateneo udinese fa mangiar sano il Camerun

OPERA NATA IN COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA LOCALE DI YAOUNDÈ

È "targato" Università di Udine il più grande e moderno laboratorio di ricerca per la sicurezza alimentare del Camerun, realizzato nella capitale Yaoundè. Un centro nato dalla collaborazione tra le università di Udine e Yaoundè 1, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e del programma europeo di cooperazione Edulink - progetto Live, e il sostegno del Ministero degli allevamenti, pesca e industrie di origine animale del Paese africano. Obiettivo del laboratorio è



LABORATORIO. Yaoundè

garantire la salubrità dei prodotti alimentari di origine animale e contribuire così a migliorare la qualità della vita dei camerunensi e delle popolazioni degli altri Paesi dell'Africa centrale. Per la sua realizzazione la Regione FVG e l'Università di Udine hanno investito circa 100 mila euro. L'Ateneo friulano ha contribuito all'impresa progettando il laboratorio; donando e installando gran parte della strumentazione; formando tecnici, esperti e veterinari che lavoreranno nella



struttura. Un'apposita convenzione tra gli atenei di Udine e Yaoundè 1 e i Ministeri camerunensi competenti garantirà la buona e condivisa gestione del centro. Oltre alle attività di con-

trollo su tutta la filiera della carne e del pesce, il centro sarà adibito alla ricerca, alla sperimentazione e alla formazione degli operatori del settore. Composto da otto laboratori settoriali su una superficie di circa 300 metri quadrati, la struttura è divisa in due sezioni, quella di microbiologia degli alimenti e quella di tossicologia. Inoltre, è attrezzata per ricerche di tipo microbiologico, parassitologico e sulla qualità degli alimenti a uso umano e zootecnico. Alla cerimonia d'inaugurazione hanno partecipato, fra gli altri, l'ambasciatore d'Italia in Camerun Stefano Pontesilli, il delegato dell'Università di Udine per i rapporti con i Paesi dell'Africa Subsahariana, Marco Galeotti e il rettore dell'Università di Yaoundè 1 Maurice Aurelien Sosso.